

Il settimo Congresso della Pro Montibus e la festa degli alberi a Spilimbergo con le successive gite di Gaio, Pinzano e Anduins.

Un Congresso! Ecco, in sintesi, quel che fu la giornata di ieri per la Pro Montibus, malgrado il tempo avversa e malgrado i capricci di qualche automobile. Già la partenza da Udine, con sei o sette automobili, tra cui s'era anche un grande camion con venti, venticinque congressisti, era stata una festa: vivace scambio di saluti, moti allegri, note gravi delle trombe segnalatrici, fischi acuti, sbuffate di fumo, rumorosi scappamenti... un insieme di armonico gradito e allegro, come tutti i principi. Non si prevedeva, allora, la pioggia, che ci incolse dopo Fagnana, lasciandoci però dopo S. Daniele.

Così potemmo a nostro piacimento ammirare gli stupendi panorami, che si succedevano come in un magnifico cinematografo, massime da S. Daniele in poi, tratto nel quale spesso gli svariati paesaggi hanno la maestosità di quadri fantastici, maestosi. Oh quel castello di Pinzano, dalle mura trartrate di finestre e di porte che incornano il verde colle! Oh quei paeselli di Flagogna, di Clauzetto, di Anduins... che ti salutano da lungi amichevolmente! e il ponte che sembra da lungi fatto di cartoni sovrapposti, e nulla più che un giocattolo da bambini! e il Tagliamento, le cui cascate acquee si svolgono come nastri interminabili.

Una sosta sul ponte, per meglio godere l'ammirabile e indescribibile paesaggio; un pensiero mesto sull'altra sponda, dinanzi alla lapide ricordante che nel 19 marzo del 1910 «fulminea insidia di automobile — spense a 53 anni — la mite gentile benefica vita di — Bernardino Legranzi — sandaneiese... E poi, l'occhio si rivolge ad ammirare il monte di Ragogna e le sue rovine... e via di nuovo rapidi, ma non tanto da perdere la vista di altri stupendi panorami mutabili ad ogni svoltare di strada. E ce ne sono delle curve, prima di raggiungere Pinzano. Si attraversa Pinzano, Valeriano, Gaio. Eccoli a Spilimbergo, che viene abbellendosi ogni giorno più.

Il ricevimento.

Siamo ricevuti nella sala del Municipio. La brava banda (diretta dal signor Iva in sostituzione del maestro Tomat, ieri a Udine per il concerto verdiano in casa del signor Tomaselli), rallegra il ricevimento con i suoi concerti. Nella sala, si trovano parecchi rappresentanti dei comuni del distretto e le personalità più spiccate della graziosa cittadina caratteristica per le sue torri; per i porticati antichi rimasti ad attestare, con quelle, la sua vetustà.

Seguono le presentazioni; il segretario della Società cav. Biasutti, i deputati provinciali avv. Concarri e avv. Pognici, il commissario prefettizio reggente il comune co. Guigo di Spilimbergo presentano al R. Prefetto comm. Luzzatto le più cospicue personalità raccolte nella sala; mentre i camerieri del Caffè Artini girano fra i crocchi offrendo eccellenti bibite e paste a profusione...

Il congresso

Trascorsero così circa tre quarti d'ora, in saluti, in presentazioni in conversazioni; e cominciano già le constatazioni che il Congresso promette di riuscire magnificamente: e r'è il più numeroso di quanti finora si tennero se, ad occhio, i presenti passano già l'ottantina... e di altri, si sa che interverranno poi.

Il programma-orario non è fatto per nulla: ed ecco l'avviso di passare al teatro, per quello che sarà il vero congresso. Accompagnati dalla banda, vi ci avviamo. Grandiosa la piazza dove sorge il teatro, col castello in fondo e l'antico Duomo da un lato col vecchi tiglio, con gli alberi che ricamano in verde le estremità; verde su cui spicca la rossa fioritura di un albero di guida (come detto volgarmente il *Cereus filiquastrum*) piantato in un giardino nell'angolo dietro il Duomo... Si pensa alla piazza di S. Giusto, a Trieste, avendo dinanzi agli occhi un quadro si variato.

Gli interventi.

Ma eccoci nel teatro: graziosissimo, un vero gingillo per armonia di linee e di tinte, per le teorie di leggiadri puttini ond'è fregiato il soffitto, per la gentilezza dei fregi.

Sul palcoscenico, prendono posto: il R. Prefetto comm. Luzzatto; l'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti che presiede il Congresso in rappresentanza del presidente della «Pro Montibus» Senatore di Prampero, impedito; i deputati provinciali avv. cav. Francesco Concarri e avv. Antonio Pognici; il commissario prefettizio co. Guigo di Spilimbergo; il cav. dott. Giovanni Chigiato presidente della «Pro Montibus» di Venezia; il cav. dott. Gino Marchetti della «Pro Montibus» di Verona; il sottospettore forestale Enrico Martina; il tesoriere della società rag. Bernardis.

Nei palchi, è una fioritura di eleganti signore, di avvenenti signorine, parecchie di Spilimbergo, altre da Udine: signora Stuck-Chigiato di Venezia, signora e signorina Biasutti, signora Martina, signora Ridomi e signorina Modolo; sign. Vals ecchi, Lucchini, Zatti, Viviani, Orlandi, Concina, Marrari, De Marco, Lanfrin, Bearzi, maestra Carminati, signorine Dianese, Pognici, Ballico, Mongiat, Griz, consessina Federica di Spilimbergo...

Quasi tutti raccolti nella platea, altri nei palchi; noto: i deputati provinciali avv. Federico Da Pozzo venuto da Tolmezzo, e avv. co. cav. Gino di Caporiacco, i consiglieri provinciali cav. Paolo Zatti, co. G. L. Mainardi, Pietro Piusi, cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia sede di Udine, cav. Giusto Venier assessore del comune di Udine, prof. cav. Luigi Petri già direttore della scuola di agricoltura pratica di Padova, dott. Giuseppe Ruini da Pordenone, avv. Luigi Zotti, capitano Enrico Insom segretario della «Pro Montibus» di Venezia, dott. Giovanni Pilotti della Cattedra ambulante di Venezia, cav. Arduini presidente del Touring Club sezione di Venezia.

ing. cav. Orlacio Valussi; ing. Tristano Valentini, architetto Valle; nob. dott. Enrico Del Torzo; ispettore veterinario provinciale dott. Muratori; dott. Marchettano titolare della cattedra ambulante di S. Vito al Tagliamento; Angelo Ceconi di Pieltung nipote del co. comm. Giacomo e continuatore nell'opera di rimboscamento della valle dell'Arzino; Pietro Sabbadini sindaco di S. Giorgio della Richinvelda; Luchino e Pietro Luchini pure di S. Giorgio; colonnello cav. Camera sindaco di Segauls;

ing. Bearzi, Andrea Collesan, De Paoli segretario del Comune, esattore Enrico Ballico, ing. De Rosa, Sartori agente delle imposte, Gisotti ricevitore del registro, avv. Torquato Linzi, Giacomo Pesante direttore didattico, dott. Casellati titolare della Cattedra Ambulante, co. Olvrado di Maniago, Angelo De Marco anche per la presidenza del Teatro, Ferruccio De Marco anche per la Congregazione di Carità, dott. Vicentini veterinario consorziale, Arrigo Mongiat, vice ispettore forestale Bassi, Carlo Mazzoli Taic, Domenico Santorini, rag. Antonio Tamai, Zardo anche in rappresentanza della Società operaia di Spilimbergo.

Dott. Monti medico provinciale aggiunto, co. Beretta, Giuseppe Ridomi, ing. Piccoco, avv. Urbano Capsoni, dott. Grinovero di Udine; Liacona della Banca di Aviano; dott. Dianese r. Pretore di Codroipo; Pussini sindaco di Rodda; gli insegnanti comunali di Spilimbergo; alcuni ufficiali del 4.º Novara di stanza a Spilimbergo; Andervolti di Gaio; co. Giovanni Ferro sindaco di Aviano; Antonio Marin per il Comune di Vito d'Asio; sig. Carta per il Comune di Tramonti di Sopra; ing. Pievatolo; ing. Zavagno... e perdono tutti coloro, del quale non ricordo più il nome.

Scambio di saluti

L'ing. Cantarutti che, ripetiamo, quale consigliere anziano presiede il congresso per delegazione fattagli dal presidente senatore di Prampero, prima d'indagare i lavori del congresso, porge i più cordiali ringraziamenti al Comune della gentile Spilimbergo, che tanto liete e cordiali accoglienze fece ai congressisti, ed ai cittadini che a quelle accoglienze così cordialmente si associarono e che, intervenendo numerosi al congresso mostrano il loro interessamento al prosperare di un'associazione che ha scopi di alto interesse per la nostra terra. Sente poi di dover vivissimamente ringraziare l'illustre capo della Provincia comm. Luzzatto, per il suo intervento al congresso: intervento che ci conferma quanto Egli s'interessa di ogni problema nostro, e ci dà sicuro affidamento del suo validissimo appoggio. E ringrazia i sindaci ed i rappresentanti dei comuni del distretto, che vollero di loro presenza onorare il congresso; il presidente della «Pro Montibus et Sylvis» di Venezia, cav. Chigiato continuatore delle nobili tradizioni d'intelligente attività del suo predecessore cav. Grünwald; al rappresentante della «Pro Montibus» di Verona, cav. Marchetti. (Applausi).

Il co. Guigo di Spilimbergo, commissario prefettizio, porge il benvenuto ai congressisti in nome del Comune, grato alla «Pro Montibus» friulana per aver scelto Spilimbergo a sede del Congresso. Augura che i lavori di questo riescano fecondi di buoni risultati, nell'interesse della provincia e per maggiore lustro della associazione, già resasi benemerita per l'utile lavoro compiuto.

Il comm. Luzzatto porge il saluto a questa gentile Spilimbergo, fiera del suo retaggio di storia ed arte, patria di fieri patrioti che alla loro terra e alla più grande Patria consacrarono l'ingegno e le forze; questa Spilimbergo ridente, circondata di campi resi fecondi dal pertinace lavoro dei suoi figli e da colli aprichi e verdeggianti che le danno come un suggello di bellezza, questa terra dove una popolazione attiva spiega ogni giorno le sue feconde iniziative e lo sviluppa in opere proficue. Saluta l'Associazione «Pro Montibus» benemerita per l'opera già spiegata in pro del rimboscamento in Friuli, e dalla cui sempre più fervorosa attività nuovi benefici, immancabili frutti si attendono; e promette di trovarle con l'assessorato l'opera, che si augura sempre così alacre, fino alla soluzione di quell'importante fra i problemi locali e nazionali ch'è il rimboscamento dei nostri monti, la regolazione dei nostri fiumi e torrenti. (Vivissimi applausi).

Scambio di saluti

L'ing. Cantarutti che, ripetiamo, quale consigliere anziano presiede il congresso per delegazione fattagli dal presidente senatore di Prampero, prima d'indagare i lavori del congresso, porge i più cordiali ringraziamenti al Comune della gentile Spilimbergo, che tanto liete e cordiali accoglienze fece ai congressisti, ed ai cittadini che a quelle accoglienze così cordialmente si associarono e che, intervenendo numerosi al congresso mostrano il loro interessamento al prosperare di un'associazione che ha scopi di alto interesse per la nostra terra. Sente poi di dover vivissimamente ringraziare l'illustre capo della Provincia comm. Luzzatto, per il suo intervento al congresso: intervento che ci conferma quanto Egli s'interessa di ogni problema nostro, e ci dà sicuro affidamento del suo validissimo appoggio. E ringrazia i sindaci ed i rappresentanti dei comuni del distretto, che vollero di loro presenza onorare il congresso; il presidente della «Pro Montibus et Sylvis» di Venezia, cav. Chigiato continuatore delle nobili tradizioni d'intelligente attività del suo predecessore cav. Grünwald; al rappresentante della «Pro Montibus» di Verona, cav. Marchetti. (Applausi).

Il co. Guigo di Spilimbergo, commissario prefettizio, porge il benvenuto ai congressisti in nome del Comune, grato alla «Pro Montibus» friulana per aver scelto Spilimbergo a sede del Congresso. Augura che i lavori di questo riescano fecondi di buoni risultati, nell'interesse della provincia e per maggiore lustro della associazione, già resasi benemerita per l'utile lavoro compiuto.

Il comm. Luzzatto porge il saluto a questa gentile Spilimbergo, fiera del suo retaggio di storia ed arte, patria di fieri patrioti che alla loro terra e alla più grande Patria consacrarono l'ingegno e le forze; questa Spilimbergo ridente, circondata di campi resi fecondi dal pertinace lavoro dei suoi figli e da colli aprichi e verdeggianti che le danno come un suggello di bellezza, questa terra dove una popolazione attiva spiega ogni giorno le sue feconde iniziative e lo sviluppa in opere proficue. Saluta l'Associazione «Pro Montibus» benemerita per l'opera già spiegata in pro del rimboscamento in Friuli, e dalla cui sempre più fervorosa attività nuovi benefici, immancabili frutti si attendono; e promette di trovarle con l'assessorato l'opera, che si augura sempre così alacre, fino alla soluzione di quell'importante fra i problemi locali e nazionali ch'è il rimboscamento dei nostri monti, la regolazione dei nostri fiumi e torrenti. (Vivissimi applausi).

Scambio di saluti

L'ing. Cantarutti che, ripetiamo, quale consigliere anziano presiede il congresso per delegazione fattagli dal presidente senatore di Prampero, prima d'indagare i lavori del congresso, porge i più cordiali ringraziamenti al Comune della gentile Spilimbergo, che tanto liete e cordiali accoglienze fece ai congressisti, ed ai cittadini che a quelle accoglienze così cordialmente si associarono e che, intervenendo numerosi al congresso mostrano il loro interessamento al prosperare di un'associazione che ha scopi di alto interesse per la nostra terra. Sente poi di dover vivissimamente ringraziare l'illustre capo della Provincia comm. Luzzatto, per il suo intervento al congresso: intervento che ci conferma quanto Egli s'interessa di ogni problema nostro, e ci dà sicuro affidamento del suo validissimo appoggio. E ringrazia i sindaci ed i rappresentanti dei comuni del distretto, che vollero di loro presenza onorare il congresso; il presidente della «Pro Montibus et Sylvis» di Venezia, cav. Chigiato continuatore delle nobili tradizioni d'intelligente attività del suo predecessore cav. Grünwald; al rappresentante della «Pro Montibus» di Verona, cav. Marchetti. (Applausi).

Il co. Guigo di Spilimbergo, commissario prefettizio, porge il benvenuto ai congressisti in nome del Comune, grato alla «Pro Montibus» friulana per aver scelto Spilimbergo a sede del Congresso. Augura che i lavori di questo riescano fecondi di buoni risultati, nell'interesse della provincia e per maggiore lustro della associazione, già resasi benemerita per l'utile lavoro compiuto.

Sorge quindi a parlare il deputato provinciale cav. Pognici. Egli riteneva una osservazione che viene riguardando all'ordine con cui le umane cose si svolgono. Sembra cioè che quanto viene come suoi darsi, dall'alto, per pensiero maturato in alto senza che ci sia stata prima una preparazione negli altri strati sociali, non trovi, o difficilmente, quella collaborazione che pur è necessaria ad elevare moralmente il popolo; mentre più sicuro e più rapido progresso avverrà quando gli impulsi vengano direttamente dalle popolazioni. Ciò spiega il fiorire nell'epoca nostra di tante associazioni che hanno scopo di propulsori; e il parteciparvi di uomini che una volta restavano appartati da ogni movimento. Questo egli pensa oggi, vedendo il favore od'è accolta l'associazione che Spilimbergo ha l'onore di ospitare per il suo settimo Congresso; quella «Pro Montibus» i cui benefici non si limitano alla conservazione o alla creazione di foreste sulle montagne, ma si estendono alla pianura, ai ghiaretti dei nostri numerosi torrenti, alle spiagge lontane.

Fu questo concetto, furono questi propositi che non oggi, ma da parecchio tempo ispirarono la rappresentanza della Provincia; — onde fra i primi d'Italia fu creato qui il Comitato forestale; e con consenso fu deliberato di aumentare il contributo dell'amministrazione provinciale per accelerare i lavori di rimboscamento. La ferma fiducia la rappresentanza della Provincia s'è tutto il movimento che tende a quello scopo, e i cui risultati ultimi saranno la maggiore ricchezza, la maggiore prosperità della nostra Italia, ora risorgente, nella sua terza vita, a sempre più alti destini, pel valore e pel sacrificio del soldato italiano, pel volere fermo e indefettibile dal popolo. (Vivi applausi).

Con questa fiducia, con questo augurio, in nome della Deputazione provinciale e del suo presidente che si trova a Milano a rappresentar la Provincia, e col cortese consenso del collega avv. cav. Concarri, egli porta all'Associazione «Pro Montibus et Sylvis» il saluto ed il plauso più cordiali più caldi. (Nuovi, prolungati applausi).

Il sottospettore forestale sig. Enrico Martina quale rappresentante il R. Magistrato alle acque ed il Corpo Reale delle foreste, ringrazia dell'invito al congresso; ed esprime l'augurio e la fede che le discussioni e le deliberazioni d'oggi riescano di grande aiuto a quanti lavorano per risolvere il problema idraulico e forestale; dal che verranno grandissimi benefici d'ordine economico e morale a tutto il Friuli. A questa soluzione giovano certamente, come provarono i fatti, le nuove leggi; ma più ancora gioverà la costante, fervida propaganda, per la quale appunto il miglior mezzo è la «Pro Montibus»; a questa, nel nome degli Enti da lui rappresentati, porge il saluto augurale. Siano le aspirazioni sue ed il suo lavoro coronati dal miglior successo, per la prosperità della Nazione! (Vivi applausi).

S'inizia il lavoro

Dopo ciò, il presidente ing. Cantarutti invita il segretario dott. Biasutti a dar lettura delle Comunicazioni e adesioni. Ne riferiremo domani, trattandosi di una lunga serie di telegrammi e di lettere. Possiamo invece al n. 2 dell'ordine del giorno:

Relazione sull'attività della Pro Montibus nel 1912.

Riassumiamo dalle cartelle, essendo stata esposta a voce, dal seg. dott. B., ci limitiamo ai punti principali i particolari minori si omettono l'introduzione di Gius. Marchi (dal miei appunti).

Nota come cassiere prof. Bortolotti trasferito a Roma. A tale ufficio fu chiamato dal Consiglio di revisore della P. M. rag. Giorgio Bernardis di Udine, il quale recò efficace opera per il regolare andamento finanziario della società.

Pubblicaz. sociale.

Albero, per tener in legami coi soci e metterla al corrente col movimento forestale, destare quella coscienza forestale che in molti centri del Friuli ora manca. Tra l'Alpe della Pro Montibus di Bologna, con memorie e dissestazioni tecniche e il Bollettino Pro Montibus Veronese di carattere popolare di propaganda. Fu scelta una via di mezzo: migliori cultori offrono loro collaborazione; però articoli non lunghi. Si riproducono i circolari ministeriali in materia forestale, in tema caccia e pesca ecc. Il Comitato forestale volle con gradita deliberazione fornire tutti i posti di guardie forestali in provincia dell'Albero per istruzione delle guardie.

Augura un'efficace collaborazione, essendo opportuno che la rivista esca con una certa regolarità ogni mese o ogni bimestre in fascicoli non grossi.

Festa alberi

languiva: notevole solo festa alberi di Tolmezzo, nel 1911 infatti, per merito di quella Amm. com. e di quel corpo insegnante.

Nel 1912 Pro Montibus promosse diffusione: Provveditore cav. Batt. d'accordo, diramò bella circolare ai sindaci e direttore didattici, avvertendo che albero avrebbe riferito intorno alle feste medesime, fu diramata cartolina con risposta ai sindaci e diretti didattici offrendosi di provveder loro le piante, sollevandoli dalla seccatura delle opportune pratiche.

Iniziativa venne presa in ritardo ossia nell'inverno 1912, quando piantine già esaurite o quasi nei vivai

governativi del Ripartimento: Ispettore forestale sig. Zarpellon molto si prestò per la provvista dal di fuori con zelo, come del resto appoggiò la Pro Montibus in ogni sua iniziativa premurosamente. Molte le teste degli alberi: festa provinciale alberi a Cividade (elogio all'Am. di Civ.).

E passa a dire del Congresso di Aviano marzo 1912 di cui gli atti nell'Albero delle cordialissime accoglienze dell'Amministrazione di Aviano, al cui presente sindaco co. Ferro rinnova ringraziamenti (applausi all'indirizzo del co. Ferro che si alza imbandito); accenna all'ospitalità della Società Cellaia, che dalle acque elettriche del torrente trasse energia elettrica e civiltà il progresso del Veneto; alle accoglienze degli ufficiali alla Scuola di aviazione.

A Aviano fu approvato nuovo Statuto della Pro Montibus dichiaratasi autonoma, oltre che di fatto anche di nome, allungando tra i consiglieri di diritto il R. Ispettore forestale.

A Aviano fu trattata — fra altro — di un argomento importante: il rimboscamento non solo dei Monti nudi del Friuli, ma anche delle estese ghiaie dei torrenti friulani un notevole vantaggio per le popolazioni friulane. Accenna all'opera su argomento del chiariss. cav. prof. Petri, socio del 1885, registrata nel Bollettino dell'Associazione Agraria friulana: Argomento che oggi verrà sviluppato. Il seg. accenna al conferimento di diplomi di benemerita (fra cui al conte Giacomo Ciconi in memoriam, al cav. Luigi Micoli-Toscano per rimboscamenti grandiosi in Carnia, iniziati con iniziativa originale e nuova poiché cominciarono ancora nel 1861); furono conferiti premi alle guardie forestali per repressione caccia e pesca.

Nel marzo 1912 ebbe luogo a Udine una conferenza, tenuta dal prof. De Toni di Venezia al Minerva con proiezioni offerte dal Touring Club italiano di Milano: Nota caratteristica l'interessamento delle truppe di Montagna promosso dalla Pro Montibus, appoggiata caldamente dal colonnello cav. Cantore che volle intervenire con tutti gli ufficiali alla conferenza al Minerva. Intervento poi a Cividade, dei soldati alpini alla festa degli alberi. Mandò oltre il mare — interprete del pensiero di tutti — un saluto al selvaiatore, oggi in avanti, nell'interno della Tripolitania coi suoi alpini (applausi). Accenna alla festa militare forestale di Ciseris, presente il colonnello Cantore: festa che fu simpaticamente rilevata dalla stampa forestale italiana.

La Provincia di Udine — relatore il deputato da Pozzo, qui venuto dalla sua Tolmezzo — si fece socia perpetua della Pro Montibus friulana. (Bene).

Accenna alla iniziativa per una mostra forestale progettata a Tolmezzo, meritorie incoraggiata, mentre a costo di procurarsi un rimarco a parte del deputato da Pozzo — gli sembra sia lasciata languire.

Furono fatte pratiche per l'impianto di un pioppeto presso Porto forestale di Ciseris — data la convenienza della diffusione del pioppo in Provincia — ma la proposta per il momento è rimasta sospesa, per mancanza di fondi da parte dell'amministrazione forestale centrale.

Il dott. Biasutti chiude, rammentando il Convegno della Pro Montibus Venesiana a Cava Zuccherina, promosso dal qui presente dott. Ghigiato presidente della Società Pro Montibus di Venezia e accennato allo spirito d'iniziativa di persone di Venezia e all'apostolato del friulano prof. Pitotti direttore della Cattedra Prov. di Agricoltura di Venezia (il prof. Pitotti si alza per ringraziare) osserva che il successo dell'iniziativa per il rimboscamento delle Dune di Cava Marina presso Cava Zuccherina ha grande importanza anche per il Friuli, ove lungo il mare, a Lignano o in estensioni di proprietà del Comune di Udine, si potrebbe tentare un esperimento del genere...

Per la festa degli alberi, di cui sopra, aggiunge un voto:

Bisogna evitare spese eccessive ai Comuni per la festa degli alberi: altrimenti non si ripete l'anno successivo. Invece sarebbe utile che fosse stampato in bilancio un fondo anche non grande per festa alberi, per assicurarne la continuità.

E' poi opportuno si faccia come a Gemona: si collocino le piantine dalle scolaresche durante l'inverno e la festa degli alberi sia la solennità di chiusura.

Lavori di rimboscamento e sistemazione di torrenti nel 1912.

Su questo oggetto riferisce il sottospettore forestale sig. Enrico Martina. Dice che durante il 1912 importanti lavori di sistemazione furono eseguiti nell'alveo dei torrenti Pesarina, Rio Scuro, Rio Novil, Rio Possal, Rio Fuija nel bacino del Degano, con una spesa di quasi 20000 lire. Lavori di piantagione si effettuavano nelle zone nude e rinasciate dei bacini del Degano, del Torre e del Meduna, impiegando piantine allevate negli orti forestali della provincia: ben 236.800 piantine furono collocate, con una spesa complessiva di lire 299955. Si riarciarono gli rimboscamenti eseguiti negli anni scorsi, con altre 20.200 piantine.

Nella nostra provincia vi sono tredici vivai forestali, con una superficie complessiva di ettari 450.73: due a Villa Santina, uno ad Ovaro, a Forni di Sotto, a Sauris, a Ravascletto, a Tolmezzo, a Moggio, a Ciseris, a S. Pietro al Natissone, a Maniago, a Fri-

sacco, a Tramonti di Sotto. Da questi vivai, furono prelevate 188.300 piantine di aghioglie e 135.600 di latifoglie: in totale 323.900 delle quali rimasero in provincia 287.410 e furono spedite in altre provincie 36.550.

Furono importate 545.170 piantine, delle quali 275.890 aghioglie e 269.280 frascate. Gli impianti complessivi nella provincia furono di 1.052.830 piantine — ben 796.030 ad opera di privati, rimboscando una superficie di ettari 258 ar. 60.

Il numero della piantine poste a dimora serve a dimostrare come il rimboscamento dalle plaghe montane abbia preso un forte sviluppo; il che si deve principalmente all'applicazione della Legge 2 giugno 1910 che accorda premi da 50 a 100 lire per ogni ettaro a chi rimboscherà i suoi fondi; e alla delibera del comitato forestale della provincia, per la quale i rimboscamenti delle zone nude di proprietà privata saranno fatte a spesa del Consorzio Governo - Provincia, purché il proprietario rinunci al pascolo e allo sfalcio delle erbe e sottostia a quelle prescrizioni che crederà di imporre il Corpo Reale delle Foreste.

Ricorda in ultimo, che a dare maggior incremento alle opere di rimboscamento, il Governo e la Provincia hanno aumentato da lire 14.000 a 20.000 il loro contributo; e che oltre a ciò, lo Stato venne in aiuto ai fondi esistenti in bilancio con un sussidio straordinario di lire 12.000 per l'esecuzione di taluni lavori urgenti nei bacini del Tagliamento, del Natissone e del Livinzo.

Con l'applicazione quindi della legge sul Demanio forestale, con l'aumento dei fondi stanziati in bilancio e coll'applicazione della nuova legge sui bacini montani, conclude il relatore — si spera di poter dare un grande impulso al rimboscamento e di poter risolvere in un tempo non molto lontano il problema idraulico forestale che tanto interessa la nostra provincia.

Le potenze fanno passi...

E' inutile. Scutari dev'essere sgombrata, e quanto prima, dai montenegrini. Il ritornello, non è nuovo, ormai, ma in compenso è ripetuto in tutti i toni da tutta la stampa, specialmente dalla austriaca, e canterellato dalle cancellerie. Le quali fanno passi... Il Montenegro, dicono oggi, le ha avanzate tutte di buon tratto sì che non tanto facile, o per lo meno abbastanza imbrogliato e preoccupante potrà riuscire il raggiugarlo.

Sì va confermando oggi che Essad Pascià è stato proclamato principe d'Albania e un comunicato turco sulla resa di Scutari e altri elementi suggeriscono ai giornali induzioni come questa: Re Nicola ed Essad si sono accordati prima: Tu mi dai Scutari, ha detto Nicola, e io t'aiuto a esser Re d'Albania, ti dò una corona. Il patto parve conveniente ed Essad lasciò la città con tutti gli onori conducendosi dietro il suo esercito a passeggio pel nuovo regno.

E ora: se l'Albania dichiara per bocca del suo re che non vuol saperne di Scutari potrà l'Europa toglierlo con la forza al Montenegro per imporgli all'Albania?

La risposta è imbarazzante. Né più chiare e semplici sono altre questioni come ad esempio l'umore dell'Austria per Essad, la dignità dell'Europa giocata da Re Nicola e da un nuovo principe che la corona dovrà prima che ad altri chiedere alle Potenze che gli hanno creato il regno ecc. ecc.

A ogni modo per ora a Scutari ci sono i Montenegrini e pare non abbia alcuna voglia di evacuare. Anzi si mostrano perfino seccati dal noioso ritornello e per non riudirlo far dire alle Potenze che battono di non trovarsi in casa. Ma questo è forse un gioco un po' pericoloso...

Ecco come narra la storia questo nostro fonogramma:

Intimazione collettiva delle Potenze al Montenegro

per lo sgombero di Scutari

Il Ministero degli Esteri è chiuso

NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 25 — E' stata fatta ieri al Montenegro una nuova intimazione che il Montenegro ha cercato di eludere non facendo trovare al ministero degli Esteri il Ministro rappresentante il piccolo Stato. Si ha infatti da Cetigne che fermatissimo alle 10.30 i rappresentanti delle grandi potenze decisero di recarsi al Ministero degli Esteri. Il decano del corpo diplomatico, il ministro italiano barone Squitti fece avvertire il Governo del Montenegro che qualunque si trovasse a tale ora al Ministero degli Esteri.

Gli furono sollevate infinite difficoltà dicendo che a cagione del giorno della Pasqua ortodossa e per le feste in occasione del ritorno del Principe Danilo tutti si sarebbero trovati in chiesa.

Il Corpo diplomatico non potendo ammettere che per una festa religiosa il Governo non funzionasse redasse una nota scritta nella quale le Grandi Potenze impongono al Montenegro di evacuare subito Scutari consegnando la città ai comandanti delle navi che si trovano ad Antivari. Pregano di dare una risposta e di considerare il passo come avvenuto anche senza una comunicazione verbale.

All'ora stabilita i 6 rappresentanti le grandi potenze si recano al Ministero degli Esteri. Trovarono tutti gli uffici chiusi. Interrogano perciò un usciere di recarsi presso il Ministro degli Esteri e questi torna poco dopo informando d'aver consegnato il documento al Ministro.

Il passo è avvenuto ma si presume che la risposta del Montenegro sarà negativa.

Il Corriere della sera commentando lo strano modo di procedere usato dal Montenegro dice che l'atteggiamento assunto dal Ministro degli Esteri, non è degno di un popolo che si è conquistata la stima universale superbo della sua energia e piena coscienza e deplora il contegno ostruzionistico e sgarbato verso le grandi potenze.

L'Austria si prepara per un'azione militare.

(NOSTRO FONOGRAMMA).

LONDRA, 25. Il «Times» di stamani ha da Vienna: Da buonissima fonte risulta che il Capo dello Stato Maggiore barone Von Conrad è autorizzato a fare tutti i preparativi necessari per un'eventuale azione militare. Ma egli ha l'or-

Vecchio trovato morto

25. (Per telefono)

Ieri sera, reduce dall'estero dove era stato a lavorare, giungeva a Ceredara tale Giacomo De Toni di Rivalpo e quivi chiedeva ospitalità. Gli fu concessa. Questa mattina fu trovato morto.

PASIAN SCHIAVONESCO

Echi del tragico caso di ieri

La colpita del fulmine Maria Salvador va migliorando e si ha la quasi certezza di salvarla. (Vedi prima pagina).

La povera sua sorella fulminata lascia cinque teneri figli. Per venire in loro soccorso fu aperta qui una sottoscrizione; e vi saremo grati se anche voi della Patria volete accettare le offerte che qualche benefattore vi mandasse. (Ben volentieri accettiamo di farlo).

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Lo sciopero continua.

Per telefono ore 10.30

25. Il sindaco, intronessimo come paciere tra la ditta Sigismondo Piva a Milano, e le operaie scioperanti, ha diretto ai proprietari dello stabilimento il seguente telegramma.

Ditta Sigismondo Piva

MILANO

Per molti fatti specifici di maltrattamenti e ingiurie da molte fiammieri oggi testimoni a carico assistente Siboni Maria, sarebbe opportuno l'attentamento della stessa per togliere causa di giusto malcontento operando nella ripresa immediata del lavoro. Pregola sollecita cortese risposta che non dubito favorevole per sperimentata longanimità vostra.

Sindaco Morassutti

A questo telegramma la ditta Piva risponde:

Sindaco Morassutti

S. VITO

Ringrazio gentile intervento, meravigliami affermazioni operaie aver subito gravi ingiurie maltrattamenti. Desidero vivamente che possano assumere informazioni per legalmente querelare la competente giudice la signorina Siboni Prometta. Per regolare condotte secondo di definitive risultanze. Però ripresa lavoro filanda non può ora decidersi se non al possibile ritorno operaie a tutte le precedenti condizioni.

Piva

Oggi le operaie si sono recate in corteo in segno di protesta, sul piazzale della stazione, ed hanno deciso di non riprendere il lavoro se prima non viene allontanata l'assistente Siboni.

Sirolina "Roche"

Recomandata dai Medici in tutte le malattie degli organi respiratori.

Malattie polmonari, catarrhi bronchiali, tosse convulsiva, scrofola.

Recomandata dai Medici in tutte le malattie degli organi respiratori.

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti. Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchio torto, sede torto piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

dine di non intraprendere nulla prima di nuova istruzione. L'Austria è disposta ad attendere al più fino a mercoledì e a giovedì. Il barone Conrad insiste presso il Ministero degli Esteri e l'Imperatore sulla necessità di un'azione militare per risulterebbe il prestigio militare della Monarchia tra gli slavi meridionali. Ma l'Imperatore che ha un'immensa esperienza politica e un giudizio sicuro non vuol lasciarsi andare ad atti inconsiderati.

I compensi al Montenegro promessi ufficiosamente (NOSTRO FONOGRAMMA) PARIGI, 28. Il «Matin» di stamane dice che nella conferenza degli Ambasciatori che si terrà oggi a Londra da una potenza che non è direttamente interessata alla questione di Scutari sarà presentata una proposta che coinciderà con i punti di vista della Russia e dell'Austria per quanto concerne i compensi territoriali al Montenegro. Non ufficialmente, perché l'Austria vi si oppone, ma ufficiosamente, secondo questa proposta, il Re del Montenegro riceverà assicurazione che l'Europa ricompenserà la sua sottomissione alla volontà delle Potenze.

CRONACA CITTADINA
Scuola dame infermiere della Croce Rossa
Questa istituzione, tanto utile, si da meritare recentemente un vivissimo ringraziamento dal ministero della Guerra per cedere anche qui in modo assai lusinghiero. Il II corso della scuola iniziato a Udine fino dallo scorso febbraio, sta per finire: le 50 allieve iscritte fanno del loro meglio per farsi onore e ci riescono davvero. Sono tutte studiose, piene di buona volontà, attivissime: esse seguono le lezioni dei loro due docenti dottori Luizi e capitano Zanattini, con lodevole premura e con molta utilità. Ed ora che stiamo, come si è detto, per finire il corso, ora sarebbe necessario di poter dare alle allieve qualche lezione pratica negli ospedali o in qualche Casa di cura.

L'ammè dell'ospedale Civile non ha trovato di poter soddisfare il desiderio dei preposti alla scuola; l'ospedale militare, stante lo scarso numero di ufficiali medici addebiati all'istituto, non può per ora assecondare tali desideri; e siccome occorre ed occorre di completare dette lezioni in maniera da poter completare il programma per la fine di maggio, è stato disposto, per gentile concessione del dott. Cavarzanti, proprietario e direttore della rinomata casa di cura di via della Pretettura, che le allieve della nostra Scuola potranno frequentare quello stabilimento per turno.

La grande gara di campionato veneto di scherma.
Sabato e domenica si sono svolte a Venezia presso la Società Veneziana di Scherma le gare per il campionato veneto alle quali parteciparono ben 65 tiratori. Gli allievi del nostro valente maestro Concato ottennero risultati splendidi e difatti: Nel campionato di fioretto risultò 2.º il rag. Uberto Magistris riportando in premio la grande targa d'oro della Presidenza del Torneo. Nel campionato di sciabola il conte Antonio Otello riportò il V.º premio (artistica alzata d'argento), il tenente Rossini il IV.º premio (bronzo artistico) piazzandosi pure IV.º nella gara di spada da combattimento. A lui venne anche assegnato l'unico premio speciale per lo schermatore che avesse esplicato la scherma più corretta (spada d'onore). Il giovanissimo Alberto Piuissi riportò una medaglia vermeille come 13.º classificato nel campionato di fioretto.

Alla squadra udinese venne infine assegnato il 2.º premio di rappresentanza (grande medaglia d'argento del Ministero della P. I.) Della giuria faceva parte il nob. Alessandro dal Torsò.

Nell'esercito
Il nostro corrispondente da Roma Espigoli invia in data 26: Fiorini Dott. Dante farmacista militare di complemento di 3.º classe alla Direzione di Sanità del VI.º corpo di armata è nominato farmacista militare effettivo di 2.º classe, con riserva d'anzianità e destinato all'ospedale di Udine. Peretti Francesco sottotenente medico di complemento, del distretto di Padova direzione di Sanità di Venezia è chiamato a prestare il servizio di prima nomina che avrà la durata di 8 mesi per quelli vincolati alla ferma d'un anno e di 14 mesi per quelli vincolati a ferma maggiore. Si presenterà la mattina del primo maggio prossimo alla sede del reggimento Lancieri di Milano. Zanoni Giuseppe, sottotenente di complemento di fanteria, del distretto di Sacile, 8.º reggimento alpini, chiamato alle armi per tempo indeterminto e ricollocato in congedo. Nura Tommaso, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Sassar e del deposito di Ozieri e trasferito al distretto di Sacile, deposito Udine. Gerbino Giuseppe, sergente maggiore nel reggimento Lancieri di Milano è chiamato a frequentare il corso automobilistico del corrente anno, che avrà luogo dal 1.º al 30 giugno. Si presenterà il 31 maggio pr. alla sede 6.º reggimento genio in Torino.

Desiderando avere dei liquori aranci rivolgersi all'Emporio Ligugnana. Vendita all'ingrosso e minuto a prezzi eccezionali.

L'espresso postale urgente
Il direttore delle poste ci comunica che dal giorno primo del p. v. mese di maggio, avrà effetto la disposizione della legge 2 luglio 1912 che istituiva l'espresso postale urgente. La legge stessa avverte che espresso postale urgente è detto quello per il quale è richiesta la consegna con precedenza sugli altri oggetti che sono da recapitarsi per mezzo di espresso. La tassa è di cent. 40. Gli espressi urgenti, come quelli ordinari, debbono essere per regola, immessi nelle cassette postali comuni, a meno che non ne esistano di speciali. In quest'ufficio Centrale e in quello alla ferrovia saranno collocate delle cassette apposite. Dovunque le condizioni locali lo consentano, sono adoperati mezzi speciali anche per accelerare la trasmissione dell'ufficio d'imposizione a quello di diramazione o di recapito degli espressi urgenti. Il nuovo servizio di cui si tratta è limitato all'interno del Regno. Dal personale di tutti gli uffici postali, potrà il pubblico avere tutti gli chiarimenti opportuni.

La gita dei barbiere!
Ecco il programma della bella gita che faranno i nostri barbiere: Partenza da Udine col nuovo diretto la mattina di lunedì 5 maggio. Arrivo a Pordenone ore 8 circa e incontro coi colleghi di Treviso e di Pordenone (che preparano speciali accoglienze). Alle 8.30 colle giardiniere partenza per Polcenigo ove seguirà la colazione e quindi visita al Gorgazzo ed allo storico Castello. Da Polcenigo alle ore 10 partenza per Sacile e qui sosta di ore una. Indi partenza per Pordenone ove alle ore 14 seguirà il banchetto di circa 80 coperti. Dopo di questo visita alla città. Alle 18 con giardiniere visita al campo di aviazione della Comina. Dopo, i nostri si recheranno ad accompagnare i colleghi di Treviso che partiranno prima alle ore 21. Quelli di Udine faranno ritorno alle ore 23. Il numero dei partecipanti è abbastanza rilevante, le iscrizioni si ricevono presso il signor Bianchi Romolo versando la quota stabilita, entro mercoledì 30 corr.

La salita al monte Ledis. - Ieri finalmente la carovana scolastica ha fatto la salita al monte Ledis. Erano 140 i partecipanti. La gita riuscì magnificamente, specie nell'andata. Nel ritorno venne un po' a incedere l'acqua e la gradine, regnò poi sempre grande allegria e non si ebbero incidenti notevoli. Quando la carovana era giunta sulla vetta del Ledis fu salutata dalla cima del Cimpon, ove erano saliti alcuni giovani alpini con grida e sparo di mortaretti.

L'esito della gara del calcio. - Nella seconda gara di campionato che seguì ieri a Padova vinse la squadra Udinese con tre punti contro uno. La squadra era formata dai nostri concittadini: Renato Fazzolini - Carlo Lunazzi - Antonio Fior Dante Michelotto - Mario Paroni - Gino Platco - Ferruccio Vinello Marini - Rissich - Luigi Dal Dano (capitano) Deiffino Romano - Mario Di Toma.

Inaugurazione della nuova Birreria Orcher. - Ieri mattina alle 10.30 seguì l'inaugurazione ufficiale delle belle ed eleganti sale della nuova birreria nel palazzo Orcher. All'inaugurazione gentilmente invitate intervenne una eletta schiera di signori ai quali fu offerto un sontuoso spuntino. A mezzogiorno le sale furono aperte al pubblico.

La beneficenza quotidiana Offerte col mezzo della Patria
Per onorare la memoria della signora Carlotta Venturini Bettazzi, il comm. Marco Volpe elargisce L. 25 all'erigendo Ospizio Cronici. Il sig. Silvio Bolla offre all'ospizio Cronici L. 5 in morte di Teresa Ferrucci.

CIVIDALE
Il solenne ingresso al nuovo decano
Facciamo seguito al telegramma di ieri. Alla porta della Chiesa Mons. Liva fu accolto dall'intero capitolo che gli diede il saluto augurale. Il nuovo decano rispose con belle parole dicendosi lieto della accoglienza del clero e popolo. Segue quindi la cerimonia di rito; poscia ebbe luogo nell'aula capitolare il ricevimento della Autorità. Il prosindaco cav. Marioni portò il saluto della cittadinanza, e a lui rispose con felici parole mons. Liva. Segui un rinfresco agli invitati, circa una cinquantina, servito con lusso dalla Pasticceria Pletti di qui. Allo spuntino il cav. Giuseppe Brovadola portò il saluto delle associazioni Cattoliche di Cividale, ed offrì a nome delle stesse una pubblicazione d'occasione molto lodata, relativa ai *Primi di Francescani di Cividale fino al 1300*, e un ricordo. Mons. Liva rispose ringraziando e facendo gli elogi della Gioventù Cattolica Cividalese. Dopo i ricevimenti il vicario generale dell'arcivescovo, mons. Fazzutti presentò il nuovo Decano al popolo, e mons. Liva ringraziò tutti per la bella accoglienza. Segui quindi la prima messa del nuovo decano, cantata in musica. Dopo mezzogiorno nella sala capitolare ebbe luogo un banchetto di oltre 100 coperti offerto a tutti i maggiorenti del partito clericale. Il banchetto venne servito con signorilità dall'albergo «Città di Trieste». Ieri sera alle ore 20 in onore del nuovo Decano nel Teatro Ricreativo della Gioventù Cattolica fu tenuta una bella accademia musico-letteraria. Mons. Liva per festeggiare il solenne ingresso ha disposto che a tutti i ricoverati della Casa di ricovero siano distribuite due refezioni speciali.

POVOLETTO
Consiglio comunale. - 27. Oggi si riunì il consiglio per trattare 14 oggetti. Mancano 3 consiglieri su 20. Fu approvato il progetto del ponte sul Torad fra Salt e Godia. Si deliberò di dare per l'Esposizione bovina di Cividale, che avrà luogo in settembre L. 25, e per l'Esposizione di Udine del 1916 L. 75. Per la questione del beneficio del delle Marsura alla latteria si deliberò di fare una votazione da parte di tutti i capitamiglia della frazione di Povoletto. In seguito alla rinuncia del sig. Enrico Cattarossi da presidente della Congregazione di Carità fu nominato a tal posto il sig. Antonio Fabris ad unanimità di voti.

Truffa novità. Giovedì dicemmo come due falegnami di qui presero la medaglia d'oro ad una esposizione. Ora veniamo a sapere che si tratta d'una ingegnossissima truffa. Un tale venne dai due falegnami e li indusse a mandare qualche cosa all'Esposizione. Mandarono un serramento, che non rividero più, ed inoltre, due giorni fa, spedirono circa cento lire per le spese d'occasione! Ieri i medagliati vennero a sapere dell'ingegnosa truffa di cui erano rimasti vittime. Notiamo che la truffa riuscì pure in moltissimi altri posti.

TEATRO MINERVA. Le operette.
L'entusiasmo per la brava artista signora Baroni, ieri sera è stato addirittura frenetico. Dei pezzi furono ripetuti per fin tre volte ed il pubblico non finiva mai di applaudire questa brillante soprano, Regina dell'operette. Un'altra nuovissima operetta, che tanto successo ha avuto a Roma ultimamente: *I Milioni di Miss Mabel*, sarà data questa sera con starzosa messa in scena.

Casa di Cura
per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO**
del Dott. GAV. ZAPPAROLI
Specialista
approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317

TEATRO SOCIALE
Novo Cine
Programma per questa sera e domani:
1. *Pathé Journal*: Nuova edizione.
2. *Industria delle spugne*. Istruttiva dal vero.
3. *L'omida*, Dramma emozionante in due atti.
4. *Catino fra i briganti*. Scena comiceissima.
Accompagnamento d'orchestra nelle ore serali.

Sabato 26 è morta a Padova Teresa Ferrucci
La madre e il fratello Arturo dando la triste notizia anche a nome dei parenti tutti pregano l'essere lasciati soli al loro dolore. Udine 28 aprile 1913. Il trasporto funebre dalla Stazione ferroviaria al Cimitero avrà luogo domani martedì 29 alle ore 10. Non si mandano partecipazioni personali.

In morte di TERESINA FERRUCCI.
Ieri mattina, nella clinica del prof. senatore Bassini in Padova, si spense fulmineamente la signorina **Teresina Ferrucci.**
Aveva abbandonata per brevi momenti la Sua Mamma, assicurandola che la Sua assenza non si sarebbe prolungata e che sarebbe al più presto ritornata a prodigarle le quotidiane cure e la costante assistenza. Mentre così la vecchia madre era in ansiosa attesa del ritorno della sua più fida ed inseparabile compagna, il figlio Arturo e gli intimi di Famiglia cercavano il modo più adatto per apparecchiare la vecchia Signora a ricevere la fatale notizia che *Teresina Ferrucci* non sarebbe più ritornata. Educata ai più alti sentimenti del bello e del buono, dal Padre sig. Giacomo e dalla Mamma *Teresina Ferrucci*, diffuse ovunque la squisita bontà dell'animo Suo, la Sua cultura e la Sua intelligenza non comuni, così che la Sua morte produce in quanti ebbero la fortuna di conoscerla e di apprezzarla, un senso di vivissimo dolore, di profondo rimpianto.

Comune di Pavia d'Udine
Avviso d'asta ad unico incanto a schede segrete
Il 12 maggio 1913 alle ore 10 nell'ufficio Municipale di Pavia d'Udine posto in Lauzacco avrà luogo l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di due edifici scolastici uno in frazione di Percoletto del costo preventivo di L. 20630 l'altro nella frazione di Perserago del costo di L. 8003.65. I progetti e capitoli si trovano ostensibili presso l'Ufficio Municipale in Lauzacco nelle ore d'ufficio. Il Sindaco Carlo Caiselli

S'avvicina la stagione in cui la Perlossa - della volgarmente Tosse asinina, canina o convulsiva - suole di fondersi largamente, prima nelle città e poi nelle campagne: la stagione primaverile, umida e tiepida, favorevole alla vita dei bacilli e alla diffusione della epidemia. MANAREE! attente a non lasciare la strada aperta al nemico! Ai primi giorni di tosse sospetta, quando sapete che la malattia è nel ristretto, consigliatevi col medico e date ai vostri bambini grandi e piccoli il siero «SIC» del Dr. Zanoni, il nuovo rimedio della pertosse scoperto pochi anni sono e già celebre in tutto il mondo. Fatelo subito, non perdetevi il tempo prezioso in cui potete sconfiggere la malattia e renderla inoffensiva con pochi giorni di cura! Il «SIC», non è uno dei soliti sciroppi a base di acetoli, ma è un siero che invece di addormentare il bambino lo rende pieno di appetito e di brio. Trovasi in tutte le farmacie del Regno a 2.50 il flacone. Scoperto e preparato dal Dr. Zanoni in Milano.

Premiata Sartoria
ALLA CITTÀ DI PARIGI
di M. Martini e S. Visentin
Udine Piazza V. E. Telef. 3-68
Grandioso assortimento stoffe novità estere e nazionali
Confezione accurata per Uomo e Signora
Specialità soprabiti

Casa di Cura
per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO**
del Dott. GAV. ZAPPAROLI
Specialista
approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317

D. Giuseppe Sigurini
UDINE - Via Grazzano 22 - UDINE
Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14 (preavvisato anche in altre ore) TELEFONO N. 434
Malattie dello stomaco e dell'intestino, esarimenti ORTOPEDIA ADDOMINALE
LABORATORIO - Ventriere, busti-ventriere, cinti - ventriere per adulti e per neonati

DOPIA CINTURA SIGURINI
in lana e maglia, senza stecche, completamente lavabile
VENTRIERA IPOGASTRICA
Sistema brevettato di assoluta novità raccomandato dalle più distinte personalità mediche per la cura delle sofferenze gastro-intestinali e nervose derivanti da spostamenti e fuoriuscita dei visceri addominali. Il Dr. Sigurini tiene confezioni pronte ed eseguisce sollecitamente ordinazioni su misura. Moduli di misura, sobbarimenti, attestati listino dei prezzi a richiesta.

LOZIONE di QUINTA ESSENZA di GAMOMILLA
Meravigliosa per conservare la tinta bionda ai capelli. E' assolutamente innocua, non è una tintura, ed ha il solo ufficio di schiarire gradatamente le capigliature divenute oscure. E' ottima per i bambini.
L. 6 la bottiglia
BERTINI - Profumiera - VENEZIA
Catalogo si spedisce ovunque.

Avviso alle Signore
Il Salone da Barbieri e Parrucchiere sito in Via Rialto N. 9, tiene annesso un laboratorio di **CAPELLI** secondo le moderne esigenze. Accetta commissioni anche per posta. Il proprietario Osvaldo Turchetti

Voletè comperare bene?
Prima di rare i vostri acquisti visitate il nuovo **Magazzino di Manifatture** in UDINE - Via Savorgnana N. 9
“ Ai Risparmio ”
Prezzi fissi irriducibili segnati su ogni articolo
Pronta cassa
MASSIMA CONVENIENZA

BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle 10 - Telefono 2-71 - Via Poscolle 10
Occasione
per Lire 16.50
Servizio per 12 persone - Pezzi 64
24 piatti da tavola
12 fondi da minestra
12 piatti da frutta
2 piatti ovali da por-terraglia
1 piatto rotondo
1 insalatiera
12 Bicchieri lisci molati da 1/5
Si spedisce franco di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria della Provincia.

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-87
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

F.lli BISSATTINI e Comp.
Impianti Termosifon
Lucine con termosifone
Caldaia "IDEAL", con fiamma invertita
Grande economia di combustibile
Massima garanzia di lavoro
Prezzi convenientissimi
preventivi disegni e sopralluoghi gratis
Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47

Verifica bilance
Ing. C. Fachini - Sez. II - Fabbrica bilance - Via Cavallotti - Udine.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera
Girolamo Barbaro - Udine
PASTICCERIE FRESCHE OGGI GIORNO
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini e Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento bomboniere - Cartonaggi. Sacchetti raso.
Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi
Telefono 2-33

Stabilimento Racologico
Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)
L'Incroci cellulare bianco-giallo giapponese l'Incroci bianco-giallo africano cinese bigiallo-oro cellulare africano poligiallo speciale cellulare.
I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.
Mali di Cuore
guariscono col **CORDICURA-OTT-CADELA** di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli grati. - INSELVING-BESANA ROSA, e C. - Milano.

Sulla via della Siberia

(I misteri della polizia russa).

Grande romanzo di G. Urquhart.

La contessa ebbe un fremito al contatto di quella mano che le era stata posta sulla spalla; guardò da prima con collera, e poi, poco a poco, il suo sguardo assunse un'espressione disperatamente supplichevole.

L'uomo aprì l'uscio di una stanza vicina, e invitò la contessa ad entrarvi.

— Non ora! Non ora!... — supplicò essa con voce flebile.

— Ora! — replicò l'uomo, indicandole la stanza. — Abbiate la bontà di entrare. Ve l'impongo!

Ella esitava ancora. Respirava affannosamente, come se presentisse un pericolo. Volle ancora raccogliere tutte le sue energie con un supremo sforzo, ed ergendosi fieramente sulla persona esclamò:

— Voi osate comandarmi?

— Sì, vi comando!... E' da molto tempo che avrei dovuto imporre le mie volontà. Ricordatevi, signora, che sono il vostro marito!

Non avrei mai creduto la contessa capace di tanta sottomissione. Chinata la testa altera, entrò lentamente nella stanza, e suo marito la seguì.

Allora compresi perchè quel «cameriere» aveva esercitato tanta attrazione su di me. E' incredibile come una barba finta ed una parrucca alterino la fisionomia d'un uomo... Il mio compagno era il conte Blaveski, il gentiluomo che avevo avuto occasione di conoscere alla Corte di Pietroburgo!

— Credo che non sia necessario una presentazione... — sentii che diceva alla contessa.

Ella non rispose; tacque misurando a lunghi passi la stanza, come una pantera in gabbia.

— Voi mi avete riconosciuto, a quanto pare. E mi riconoscete perfettamente anche la sera in cui vi ho sussurrato all'orecchio un ammonimento... Ma non volete seguire i miei consigli, Olga. ho so... Non ho

alcuna illusione sul vostro conto; ma in verità mi sarei immaginato che il sentimento della vostra dignità non fosse totalmente spento in voi. Le donne della vostra stirpe hanno saputo rimaner fedeli alla dignità del loro casato...

Udiva la contessa camminar su e giù per la stanza. Il conte aveva lasciato l'uscio aperto ponendomi in una situazione imbarazzante. Da una parte del corridoio si trovava Flora: ed io rispettavo troppo il suo dolore per importunarla con la mia presenza, tanto più che tutte le apparenze mi accusavano. Volei dare spiegazioni alla giovane addolorata, era inutile. Ma la mia posizione di fronte a Flora era critica, quanto più non lo era al cospetto del conte Blaveski!

Non so quanto avrei dato per non essere costretto a presenziare quella scena — tra un uomo ch'io rispettava ed una donna che non avevo mai stimato. Ma come fare?... Non ero pratico della casa, nè avrei potuto andarmene e lasciar sola Flora.

Non v'era quindi via di scampo: dovevo adattarmi, volente e nolente, a restarmene, nella più ingrata posizione in cui mi fossi mai trovato nella mia vita.

L'ultima frase del conte lasciava chiaramente comprendere che stavano per cominciare le relazioni, forse le spiegazioni; e potevo pensare che finalmente il mistero della contessa mi sarebbe stato svelato, in ogni sua più tenebrosa piaga.

Difatti, udii poco dopo il conte incominciare:

Uguali per nascita e per ceto sociale, giovani favoriti da ogni dono della fortuna e con un avvenire lusinghiero, scoprimmo presto che ciascuno di noi conduceva una vita diversa l'uno dall'altra. La mia vergogna, quando seppi che mia moglie era affiliata alla polizia segreta non per bisogno di danaro, ma per il suo naturale spirito intrigante, fu solamente uguagliata dalla intensità del vostro terrore quando scopriste che vostro marito aveva sposata la causa della libertà. Voi che vi eravate gettata volontariamente anima e corpo nel partito dell'assolutismo!

«Io ero invece del partito del giovane Imperatore, ero il suo servitore fedele, il suo devoto, il suo leale

amico. E mi arrideva la speranza che unendo i nostri sforzi avremmo salvato la patria dai pericoli che la minacciavano, con l'aiuto del popolo...

La contessa si lasciò cadere in una poltrona, sforzandosi d'incresparsi il labbro ad un simulato sorriso canzonatorio, sprezzante.

— Lo so che tutto ciò vi annoia esclamò il conte. — So bene che giudicate con grande disprezzo i nostri progetti...

Il tono del conte si era alquanto raddolcito. Facendosi d'appresso alla contessa, posò una mano sulla poltrona mormorando con dolcezza:

— Olga, ricordate quella memoranda sera, dopo il ricevimento al Palazzo d'Inverno?... Ricordate le parole che vi dissi? Avrei dimenticato il vostro passato, avrei rinunciato alla mia passione, a tutti i miei progetti, per abbandonare con voi la Russia, e vivere insieme in qualunque altro paese, lasciandoci guidare dal nostro amore. Non era molto, ciò che vi domandavo, Olga.

«Io ero invece del partito del giovane Imperatore, ero il suo servitore fedele, il suo devoto, il suo leale

amico. E mi arrideva la speranza che unendo i nostri sforzi avremmo salvato la patria dai pericoli che la minacciavano, con l'aiuto del popolo...

La contessa si lasciò cadere in una poltrona, sforzandosi d'incresparsi il labbro ad un simulato sorriso canzonatorio, sprezzante.

— Lo so che tutto ciò vi annoia esclamò il conte. — So bene che giudicate con grande disprezzo i nostri progetti...

Il tono del conte si era alquanto raddolcito. Facendosi d'appresso alla contessa, posò una mano sulla poltrona mormorando con dolcezza:

— Olga, ricordate quella memoranda sera, dopo il ricevimento al Palazzo d'Inverno?... Ricordate le parole che vi dissi? Avrei dimenticato il vostro passato, avrei rinunciato alla mia passione, a tutti i miei progetti, per abbandonare con voi la Russia, e vivere insieme in qualunque altro paese, lasciandoci guidare dal nostro amore. Non era molto, ciò che vi domandavo, Olga.

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba 0.55 - D. 8.40 - O. 10.15 - A. 15.40
- D. 17.16 - O. 18.55
Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione C. 13) 2.1
13 - 17.9 - 20.30
Per Cormons 0.55 - A. 8.4 - O. 12.50 - M
13.45 - D. 17.25 - O. 18.55 - O. 20.5
Per Vanzio A. 4 - A. 8.10 - A. 8.30 - D. 10.1
- D. 11.35 - A. 15.40 - A. 17.35 - D. 20.5
Per S. Giorgio Nog. Portogruaro Venezia A. 7 - A.
8 - 14 - 16.40 - 19.55
Per Cividale M. 6 - A. 8.7. M. 11.15 - M. 15.40
M. 17.30 - 20
Per S. Giorgio-Trieste A. 7 - A. 8 - 14 - 16.10
19.55
Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.55 - 11.40 - 15.15
- 18.30.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba 0.75 - D. 11 - O. 12.30 - A. 17 -
D. 19.46 - O. 20.57
Da Villa Saulina (ferri alla Staz. Carnia) 5.35 - 9.44
- 14.50 - 19.10
Da Cormons M. 7.35 - D. 10.8 - M. 11.7 - O
13.50 - A. 16.45 - O. 19.44 - O. 22.3
Da Venezia A. 3.30 - D. 7.50 - A. 9.57 - A. 12.1
- A. 15.35 - D. 17.7 - D. 18.35 - M. (da Cone-
gliano) 19.27 - A. 22.7
Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.39 - A. 9.35
13.50 - A. 16.45 - O. 19.44 - O. 22.3
Da Trieste-S. Giorgio M. 7.39 - 9.35 - 12.54 -
17.10 - 21.35
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 - 12.30 - 15.72
19.36

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Continua.

Inserzioni a pagamento

Dirigete assolutamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Paradis - LONDRA - BERLINO

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50)

Nel corso del giornale L. 2 la linea (contata).



Molte donne in tutte le classi della società sono ardenti partigiane delle **Pillole Pink**. Non vi è naturalmente altra spiegazione di questo favore all'infuori del bene che le **Pillole Pink** hanno fatto e fanno ogni giorno per la salute di quell'infinità di donne. Che sia mondana o semplice operaia, la donna ha bisogno d'un medicamento per sostenere il suo debole organismo. Ben poche donne hanno un temperamento abbastanza forte per potersi dispensare di questo medicamento tonico. I medicamenti tonici, rigeneratori, sono numerosi, e se il favore generale va alle **Pillole Pink**, si è perchè, secondo il parere delle donne, le **Pillole Pink** corrispondono meglio ai loro bisogni, le sbarazzano meglio dei loro maleseri. Quante sono le donne che non hanno appetito

Il Signor Francesco Ciappina, de Messina inviandoci la fotografia di sua figlia, ci scrive:

« Mia figlia era caduta ammalata fin dal mese di dicembre 1908. La povera bimba era stata, come noi, presente ai terribili avvenimenti del terremoto ove una sua sorella ha trovato la morte, insieme al marito. Il sistema nervoso della bimba era rimasto assai colpito e le cattive notti passate all'aria aperta, sotto la pioggia, avevano fatto peggiorare ancora il suo stato di salute.

« Mia figlia si doleva continuamente di disturbi nervosi, d'incubi; ella era assai impressionabile ed era spaventata dal più piccolo rumore. Inoltre, il suo stato generale era ben poco soddisfacente; mia figlia era pallida, debole, non mangiava ed era sempre malinconica. Le si fecero seguire numerose cure e speravamo che grazie alla gioventù avrebbe ritrovato la salute. Le nostre speranze invece furono deluse. La malinconia di mia figlia, a causa di questi pessimi risultati, aumentò e noi cominciammo ad essere assai preoccupati. Infine, vedendo da tanto tempo nel « Giornale di Sicilia » le relazioni di guarigioni dovute alle **Pillole Pink**, abbiamo pensato che le vostre **Pillole** farebbero bene anche a mia figlia.

« Ho oggi il piacere di informarvi che le **Pillole Pink** l'hanno radicalmente guarita e vi invio con questa lettera tutti i ringraziamenti d'una famiglia riconoscente. »

e per le quali il cibo è più tosto una causa di disgusto che di voglia? Ve ne sono migliaia, e queste donne sono certamente condannate ad un profondo stato d'anemia, in un'epoca più o meno lontana. Infatti, si sostengono le forze dell'organismo col cibo: chi non mangia che poco ripara soltanto a metà le proprie forze, e lo sfinimento giunge inevitabilmente. Il primo effetto delle **Pillole Pink** è di sviluppare l'appetito. Gran numero di donne soffrono, sia regolarmente, sia periodicamente di emicranie. Ciò dipende generalmente dal fatto ch'esse hanno digestioni penose, e quindi lo stomaco rovinato; oppure hanno da dolersi di una certa irregolarità. A questa categoria così numerosa di donne, le **Pillole Pink** debbono essere assai raccomandate. Le

PILLOLE PINK

per persone pallide

Pillole Pink danno sangue. Guariscono perciò i mali di stomaco poichè non ignorate che lo stomaco si rovina, perde le forze, perchè è male nutrito e che gli organi prendono il cibo nel sangue. Le **Pillole Pink** regolarizzano le funzioni appunto perchè danno sangue ricco, puro, nutrimento degli organi, e che questi organi fortificati riprendono da loro stessi la loro regolarità. Molte donne soffrono di stanchezza del sistema nervoso. Queste donne sono generalmente deboli, irritabili, non dormono, piangono di frequente, esagerano le loro sofferenze e vi pensano continuamente. Le **Pillole Pink** sono certamente il miglior

rimedio per questa categoria di donne, che va dalla donna nervosa accidentalmente sino alla donna continuamente nevristenica. Le **Pillole Pink** sono ottime per queste donne perchè hanno una duplice azione: un'azione sui nervi, un'azione sul sangue. Il medicamento che non abbia questa duplice azione può forse calmare, ma non può guarire la donna nervosa, la nevristenica. Perchè? La spiegazione è assai semplice. I nervi sono stanchi, irritati, esacerbati perchè il vostro sangue è povero. Se volete che tutto torni in perfetto ordine, agite sui nervi, ma soprattutto agite sul sangue. Le **Pillole Pink** tonificano i nervi, arricchiscono il sangue.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie, ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18.- le sei scatole, franco.



La Signorina Albina Maiani, di Montegrimano (Pesaro), scrive:
« Da vari anni la mia salute era lungi dall'esser buona. Il male cominciò con una leggera debolezza, che s'accresceva pur resistendo a qualsiasi cura fortificante. Quando questa debolezza si fu bene impadronita del mio organismo, il male non si arrestò e m'addebbi sempre più gravi mi assalirono. Non avevo più appetito e le mie digestioni erano penosissime; poi soffrivi di violenti emicranie che non mi lasciavano tranquilla neanche di notte, privandomi di quei sonno di cui avrei avuto tanto bisogno. Dimagrivo ogni giorno e la mia anemia era tanto grande che la vista n'era stata colpita. Mi era divenuto impossibile di accedere alle occupazioni domestiche ed ero come un'anima in pena, non sapendo che fare per porre un termine alle mie sofferenze. Fra tutti i numerosi medicamenti che mi erano stati consigliati, nessuno riuscì neanche a recarmi un leggero sollievo. Mi decisi a far uso delle **Pillole Pink** perchè tutte le persone che s'interessavano a me ne vantavano ogni giorno i meriti. Dopo breve tempo, il miglioramento ottenuto era già notevole, specialmente in quanto concerneva l'appetito e le funzioni digestive. Questo miglioramento calmò le mie preoccupazioni e mi diede un po' di speranza. Ho continuato la cura ed ho il piacere d'annunziarvi che nessuno dei miei maleseri ha resistito all'azione delle **Pillole Pink**. Sono ora nuovamente in ottima salute. »